

Firenze, 4 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Ha tagliato il traguardo simbolico dei primi 3 milioni di euro erogati in Toscana, il Fondo nazionale Fsba, la «'cassa integrazione'» degli artigiani che interviene con fondi propri nei casi di mancanza di lavoro e che, sulla base di quanto disposto dal Jobs Act, è stata costituita a livello nazionale dalle organizzazioni artigiane Cna, Confartigianato, Casartigiani e Clai e dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil. Il Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato, che in Toscana si avvale dell'operatività dell'Ebret ha ricevuto le prime domande alla fine di luglio del 2016.

Da allora in regione sono state presentate dalle aziende artigiane, alla data del 23 aprile 2018, 1.375 richieste di intervento Fsba, con oltre 3.000 lavoratori interessati. I primi 3 milioni di euro sono andati ad indennizzare 78.681 giornate di lavoro perdute, per un totale di 531.841 ore lavorative che sono state pagate dal Fondo nazionale artigiano.

Sono due le tipologie di intervento che possono essere richieste ad Fsba, alternative tra di loro. La più diffusa è l'assegno ordinario, che in Toscana è stato richiesto nel 96,5% dei casi ed è stato destinatario del 96,3% delle erogazioni. L'altra possibilità è quella dell'assegno di solidarietà.